

Silvia Marino

**IL RUOLO DEL GIUDICE NAZIONALE
NELL'ENFORCEMENT DELLA DISCIPLINA SUGLI
AIUTI DI STATO DELL'UNIONE EUROPEA**

Il ruolo del giudice nazionale nell'enforcement della disciplina sugli aiuti di Stato nel diritto dell'Unione Europea

Indice

Abbreviazioni	1
Introduzione	3

Capitolo 1. Il *public enforcement*: il giudice nazionale quale garante degli interessi pubblici nella politica degli aiuti di Stato nel diritto dell'Unione europea 9

Sezione I: Il ruolo del giudice nazionale come *public enforcer* e i rimedi disponibili nella disciplina sugli aiuti di Stato nel diritto dell'Unione europea

1. Il ruolo del giudice nazionale in rapporto all'esercizio dei poteri della Commissione	9
1.1 Un primo inquadramento sull'efficacia della decisione della Commissione nel procedimento giurisdizionale nazionale	9
1.2 L'obbligo di recupero: il contenzioso davanti all'organo giurisdizionale nazionale	13
1.2.1 <i>Gli strumenti a disposizione dell'organo giurisdizionale e i possibili ostacoli all'esecuzione del recupero: l'invalidità dell'ordine nazionale di recupero</i>	13
1.2.2 <i>L'invalidità della decisione della Commissione</i>	17
1.2.3 <i>Le eccezioni all'obbligo di recupero in fase giurisdizionale</i>	19
1.3 Le modalità di recupero: il margine di discrezionalità statale e le <i>best practices</i>	22
1.4 La possibile adozione di provvedimenti provvisori e cautelari: la sospensione degli atti di esecuzione nazionali	25
1.5 Gli effetti della decisione di apertura dell'indagine formale nel procedimento giurisdizionale nazionale	29
2. Il ruolo del giudice nazionale nel <i>public enforcement</i> in assenza di una decisione della Commissione	33
2.1 L'efficacia diretta dell'art. 108, par. 3 TFUE e il divieto di erogazione di aiuti	33
2.2 La possibile adozione di misure provvisorie: la sospensione dell'erogazione dell'aiuto	34
2.3 Gli ulteriori poteri del giudice nazionale nell'ambito del recupero dell'aiuto illegale a garanzia del rispetto dell'obbligo di <i>stand still</i> nelle controversie <i>stand alone</i>	37

Sezione II: Gli strumenti di coordinamento e di cooperazione tra il giudice nazionale e le istituzioni dell'Unione europea

1. Il rapporto fra il procedimento nazionale e la procedura di controllo degli aiuti della Commissione	41
1.1 Il divieto di sospensione del procedimento nazionale e nuove prospettive per un coordinamento efficace	41
1.2 La leale cooperazione: il ruolo della Commissione nel procedimento nazionale	44
2. Il rinvio pregiudiziale come strumento di cooperazione a favore	

del giudice nazionale	47
2.1 Il rinvio pregiudiziale avente a oggetto una decisione della Commissione	47
2.2 Il rinvio pregiudiziale di interpretazione in assenza di una decisione della Commissione	49

Capitolo 2. Il *private enforcement* degli aiuti di Stato nel diritto dell'Unione europea: le azioni di risarcimento del danno nei confronti dello Stato 53

1. Brevi cenni alla disciplina generale del diritto al risarcimento del danno per violazione del diritto dell'Unione europea da parte dello Stato	53
2. La violazione grave di una norma diretta a tutelare i diritti dei singoli	56
2.1 La gravità della violazione di una decisione della Commissione di recupero dell'aiuto illegittimo	56
2.2 La gravità della violazione dell'art. 108, par. 3 TFUE	57
2.3 L'intrinseca finalità dell'art. 108, par. 3 TFUE e della decisione negativa della Commissione: norme preordinate a tutelare i diritti dei singoli	60
3. L'esistenza e la prova del danno	63
4. Il nesso di causalità fra la violazione e il danno subito	67
5. Talune caratteristiche specifiche della responsabilità extracontrattuale nella disciplina degli aiuti di Stato: gli effetti dei provvedimenti della Commissione	72
5.1 La decisione di apertura dell'indagine formale	72
5.2 L'attestazione negativa	73
5.3 La decisione positiva	74
5.4 La decisione condizionale	75
5.5 La decisione negativa e gli effetti dell'obbligo di recupero	76
5.6 Il particolare illecito derivante dalla mancata esecuzione di una decisione di recupero	77
6. La pluralità di possibili soggetti legittimati attivi	78
6.1 I concorrenti	78
6.2 I consumatori	80
6.3 La posizione particolare dei beneficiari	81
6.4 Altri potenziali legittimati	87
7. Altri aspetti problematici della responsabilità extracontrattuale dello Stato per violazione degli obblighi derivanti dalla disciplina degli aiuti di Stato	89
7.1 L'accesso ai documenti e agli elementi di prova	89
7.2 Le azioni collettive	92
8. L'armonizzazione del <i>private enforcement</i> della disciplina dell'Unione europea sugli aiuti di Stato?	94

Capitolo 3. Verso uno sviluppo delle azioni dirette nei confronti dei beneficiari: responsabilità extracontrattuale in forza del diritto dell'Unione europea e ulteriori rimedi a livello nazionale 101

Sezione I: La possibile configurabilità di azioni di risarcimento del danno nei confronti dei beneficiari sul fondamento del diritto dell'Unione europea

1. Lo stato dell'arte: la giurisprudenza <i>SFEI</i> sulla (assenza di) responsabilità del beneficiario	101
2. Il superamento dei limiti stabiliti nella giurisprudenza <i>SFEI</i>	102

2.1 Le incoerenze derivanti dall'assenza di responsabilità del beneficiario secondo il diritto dell'Unione europea	102
2.2 Una lettura estensiva dell'art. 108, par. 3 TFUE: l'individuazione di obblighi in capo al beneficiario	105
2.3 La valorizzazione dell'efficacia dell'ordine di recupero	108
2.4 Le conseguenze positive della responsabilizzazione del beneficiario	109
3. Le condizioni per la sussistenza di una responsabilità extracontrattuale del beneficiario in forza del diritto dell'Unione europea	110
3.1 La condotta antiggiuridica	110
3.2 L'esistenza di un danno e l'individuazione dei danneggiati	113
3.3 Il nesso di causalità	113
4. Il caso particolare degli aiuti attuati in modo abusivo	114
 Sezione II: Altri rimedi di natura privatistica per la violazione della disciplina degli aiuti di Stato nel diritto dell'Unione europea	
1. L'autonomia procedurale degli Stati membri nel prisma del principio del primato: le conseguenze del comportamento del beneficiario	118
2. Il principio di effettività alla luce dell'obiettivo da raggiungere: il ripristino della situazione concorrenziale	119
3. Le azioni di concorrenza sleale	121
4. Le azioni basate sulla conseguente violazione del diritto della concorrenza dell'Unione europea	126
5. Le azioni di natura contrattuale	128
 Capitolo 4. Gli effetti transfrontalieri della violazione della disciplina degli aiuti di Stato: questioni di diritto internazionale privato e processuale nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia	
1. Gli effetti transfrontalieri della violazione dell'art. 108, par. 3 TFUE	131
2. Le azioni in cui lo Stato è parte in quanto ente erogatore	133
2.1 L'illegale erogazione dell'aiuto di Stato: <i>acta iure imperii</i> o atti di natura privatistica?	133
2.2 La determinazione della giurisdizione nelle azioni risarcitorie	138
2.3 L'individuazione della legge applicabile nelle azioni risarcitorie	144
3. Le azioni nei confronti del beneficiario	147
3.1 Alcune peculiarità nella determinazione della giurisdizione nelle diverse tipologie di azioni esperite contro il beneficiario	147
3.2 L'individuazione della legge applicabile: i criteri di collegamento speciali nell'ambito della concorrenza	149
4. Alcune questioni generali delle azioni transfrontaliere nell'ambito del <i>private enforcement</i> della disciplina degli aiuti di Stato nell'Unione europea	154
4.1 La circolazione delle sentenze nello spazio giudiziario europeo	154
4.2 L'uso di procedimenti uniformi nell'Unione europea in materia civile e commerciale	155
Osservazioni conclusive	159
Bibliografia	165
Giurisprudenza	177